



Castellammare del Golfo



Alcamo



Calatafimi Segesta



Asp n. 9

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 55

**ALCAMO – CALATAFIMI SEGESTA – CASTELLAMMARE DEL GOLFO
ASP N. 9 DISTRETTO SANITARIO 55**

LINEE GUIDA PER LA GESTIONE IN MODALITA' INDIRETTA DEI SEGUENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI:

1. Assistenza per l'Autonomia e la Comunicazione in favore di alunni portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
2. Assistenza igienico - personale nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per alunni con disabilità di cui al comma 3 dell'art. 3 della legge 104/92, ad alta intensità di cura, certificata dall'Unità Valutazione Multidisciplinare (UVM) o anche con altra documentazione, rilasciata dal medico specialista dell'ASP territorialmente competente;
3. Assistenza Educativa Domiciliare/Territoriale minori;
4. Assistenza Educativa Domiciliare/Territoriale minori disabili;
5. Assistenza Domiciliare (OSA, OSS, Assistente Familiare) in favore di soggetti anziani;
6. Assistenza Domiciliare (OSA, OSS, Assistente Familiare) in favore di soggetti con disabilità grave (minori, adulti, anziani);
7. Assistenza Domiciliare (OSA, OSS, ASSISTENTE FAMILIARE) in favore di soggetti con disabilità gravissima (minori, adulti, anziani);
8. Assistenza Domiciliare (OSA, OSS, ASSISTENTE FAMILIARE) in favore di soggetti con disabilità intellettiva di grado lieve (minori, adulti, anziani);
9. Servizio Trasporto disabili.

ART.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Le norme che disciplinano gli interventi socio assistenziali sono le seguenti:

- L.R. n. 22 del 09/06/1986 “Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia”;
- L. 104 del 05/02/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap"
- L. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L.R. n. 8 del 09/05/2017, art. 9, c. 1 “Istituzione del Fondo unico regionale per la disabilità e per la non autosufficienza” modificata dall’art. 30 della L.R. n. 8/2018;
- D.P.R.S. n. 589/GAB. del 31/08/2018;
- Circolare n. 28953/Servizio 7 del 28/09/2020 dell’Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

ART.2 DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

La modalità di intervento in forma indiretta dei servizi socio assistenziali, si concretizza nella erogazione di un buono di servizio finalizzato alla copertura dei servizi previsti nel Piano Assistenziale Individuale (PAI).

Il servizio sarà erogato attraverso il rimborso, effettuato dal Comune di Alcamo, in qualità di capofila del Distretto Socio Sanitario n. 55, delle spese derivanti dall’assunzione diretta, da parte della persona beneficiaria, di un operatore professionale oppure di un operatore fornito da un Ente scelto autonomamente secondo le seguenti opzioni previste dall’art. 9 della L.R. 8/2017:

- a) soggetti accreditati di cui all’albo regionale delle Istituzioni socio-assistenziali pubbliche e private istituito ai sensi dell’articolo 26 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;
- b) operatori iscritti al registro pubblico degli assistenti familiari, istituito con decreto dell’Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro del 22 aprile 2010, ai sensi della legge regionale-le 31 luglio 2003, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- c) operatori OSA e OSS;
- d) Liberi Professionisti erogatori del servizio di Assistenza Scolastica per l’Autonomia e la Comunicazione accreditati presso il Distretto Socio Sanitario n. 55.

I servizi socio assistenziali gestiti in forma indiretta sono soggetti a rendicontazione degli importi percepiti.

Gli interventi socio assistenziali si articolano in 3 Sezioni:

- A. “Disabilità e Non Autosufficienza”**
- B. “Anziani”**
- C. “Famiglia e Minori”**

Sezione A “Disabilità e Non Autosufficienza”

- assistenza per l’autonomia e la comunicazione in favore di alunni portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali frequentanti le scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- assistenza igienico - personale nelle scuole dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado per alunni con disabilità di cui al comma 3 dell’art. 3 della legge 104/92, ad alta intensità di cura, certificata dall’Unità Valutazione Multidisciplinare (UVM) o anche con altra documentazione, rilasciata dal medico specialista dell’ASP territorialmente competente;

- assistenza educativa domiciliare/territoriale minori disabili;
- assistenza domiciliare (osa, oss, assistente familiare) in favore di soggetti con disabilità grave (minori, adulti, anziani);
- assistenza domiciliare (osa, oss, assistente familiare) in favore di soggetti con disabilità intellettiva di grado lieve (minori, adulti, anziani);
- servizio trasporto disabili.

Le finalità prevalenti di tali servizi sono quelle di favorire l'acquisizione di abilità ed autonomie, promuovere lo sviluppo delle capacità residue della persona e consentire, ove possibile, un miglioramento delle condizioni di benessere e di relazione; promuovere l'inclusione nel contesto sociale e/o scolastico di appartenenza di adulti e minori. Esse espletano attraverso interventi assistenziali delineati in un "Progetto Assistenziale Individuale" o "Piano personalizzato delle prestazioni" ovvero "Patto di Servizio", redatto dai servizi sociali e sanitari d'intesa con la persona, la famiglia e altri servizi del territorio.

Sezione B "Anziani"

- assistenza domiciliare (osa, oss, assistente familiare);
- assistenza domiciliare integrata.

Le finalità prevalenti del Servizio di assistenza domiciliare sono quelle di consentire la permanenza della persona anziana nel normale ambiente di vita, evitare il ricorso al ricovero in strutture residenziali, promuovere lo sviluppo delle sue capacità residue e favorire, ove possibile, un miglioramento delle sue condizioni di benessere e di relazione. Le prestazioni si espletano attraverso l'intervento assistenziale reso al domicilio sulla base di un Progetto Assistenziale Individuale o Piano personalizzato delle prestazioni, redatto dall'Assistente Sociale d'intesa con la persona o la famiglia e altri servizi del territorio.

Sezione C "Famiglia e Minori"

- assistenza educativa domiciliare/territoriale minori.

Le finalità prevalenti del Servizio educativo a favore di minori e famiglie sono quelle di intervenire in situazioni di fragilità educativa da parte della famiglia e/o disagio dei minori. Il Servizio si sviluppa mediante interventi educativi nell'ambito scolastico e assistenziali tese a favorire le capacità genitoriali, la funzione educativa degli adulti tramite l'attivazione di interventi di affiancamento del minore e dell'adolescente nei diversi contesti di vita, allo scopo di favorirne un adeguato processo di crescita. Detti interventi si concretizzano sulla base di un Progetto Individuale redatto dall'Assistente Sociale o Piano personalizzato delle prestazioni, d'intesa con la famiglia e altri servizi del territorio coinvolti nella presa in carico del caso.

ART. 3 DESTINATARI

Gli interventi sono rivolti a soggetti minori, adulti, anziani, soggetti affetti da disabilità grave e gravissima e famiglie residenti nei Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 55, che per la loro situazione personale, familiare e socio-ambientale necessitano di sostegno e affiancamento nell'espletamento delle attività della vita quotidiana e per la loro integrazione sociale.

ART. 4 PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

L'accesso ai servizi socio assistenziali di cui alle presenti Linee Guida avviene previa pubblicazione di Avvisi sui siti dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 55, e a seguito di presentazione di domanda all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di residenza facente parte del Distretto n. 55, o inviata ai rispettivi indirizzi pec dei Comuni del Distretto:

- comunediialcamo.protocollo@pec.it,
- comune.castellammare.tp@pec.it,
- protocollo@pec.comune.calatafimisegesta.tp.it

Art. 5 IL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE.

La presa in carico, l'individuazione del bisogno e la definizione del livello di intensità assistenziale della persona che richiede un servizio socio assistenziale viene svolta dal Servizio Sociale Professionale dei Comuni di residenza, tenendo conto anche di specifiche necessità, oggetto di valutazioni multidimensionali per le singole tipologie di persone destinatarie del servizio, in collaborazione con la famiglia e, per le valutazioni complesse, con l'Azienda sanitaria locale mediante convocazione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale UVM.

Il Servizio Sociale Professionale espleta le seguenti funzioni:

- valutazione delle domande, dei requisiti dei richiedenti e del bisogno socio assistenziale;
- stesura del Piano Assistenziale Individuale - PAI di cui al successivo art.6;
- redazione dell'elenco degli aventi diritto;
- monitoraggio dell'attuazione del PAI volto al controllo dei livelli di efficacia ed efficienza raggiunti.

ART. 6 PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE (PAI)

Per i beneficiari ritenuti idonei sarà redatto il Piano personalizzato di assistenza definito "Piano Assistenziale Individuale" (PAI) sulla base dei bisogni rilevati.

Il PAI è condiviso e accettato dalla persona destinataria del servizio, dai suoi familiari, e successivamente sarà sottoscritto anche dal soggetto gestore del servizio, qualora l'interessato scelga di avvalersi di una cooperativa per l'erogazione dell'assistenza, ovvero dall'operatore professionale. La sua attuazione e la sua efficacia viene verificata dagli Uffici di Servizio Sociale dei Comuni del Distretto a cui è affidato il coordinamento del servizio.

Il PAI contiene: gli obiettivi da raggiungere, la durata del piano, la tempistica per le verifiche dell'obiettivo, il tipo di prestazioni, le modalità ed i tempi di attuazione, la tipologia e l'intensità assistenziale, i giorni e gli orari di programmazione della prestazione socio assistenziale, il responsabile del piano, l'indicazione dell'operatore scelto dall'utente, il sistema di monitoraggio e verifica dell'intervento e la sua tempistica, il costo orario del servizio.

Il PAI è monitorato ed eventualmente aggiornato ogni anno, salvo minore periodicità qualora sopravvengano variazioni dei bisogni dell'utente o esigenze non previste.

ART. 7 ISTRUTTORIA, AMMISSIONE E ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

Gli interventi previsti dalle presenti Linee Guida saranno erogati agli aventi diritto fino a concorrenza delle risorse disponibili in ambito distrettuale, tenendo conto dei criteri di valutazione di cui all'art.8.

L'iter di attivazione dei servizi socio assistenziali in gestione indiretta è articolato come segue:

- a) in seguito all'avviso pubblico, i potenziali destinatari, oppure un tutore o chi ne garantisce protezione giuridica, presentano richiesta di attivazione dei servizi;
- b) le domande sono protocollate, esaminate e poste in istruttoria secondo l'ordine di ricevimento. L'Ufficio di Servizio Sociale può chiedere ogni ulteriore documentazione ritenuta utile ai fini dell'istruttoria sull'ammissibilità formale della richiesta;
- d) il Servizio Sociale Professionale procede alla valutazione del bisogno socio assistenziale. Tale procedimento viene svolto attraverso visite domiciliari e ogni altro strumento utile ad acquisire o approfondire le informazioni e la documentazione necessarie ad una adeguata valutazione della condizione della persona potenzialmente destinataria del servizio.
- e) l'elenco dei beneficiari è approvato con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di competenza facente parte del Distretto n. 55.
- g) in seguito all'approvazione dell'elenco dei destinatari dei servizi socio assistenziali, questi sottoscrivono l'atto di impegno di cui all'art. 10 indicando il soggetto scelto per l'erogazione del servizio secondo le opzioni previste all'art. 9 delle presenti Linee Guida.

ART. 8 CRITERI DI VALUTAZIONE

L'accesso ai servizi socio assistenziali viene definito in base agli elenchi o alle graduatorie distrettuali degli ammessi stilata dagli Uffici di Servizio Sociale dei tre Comuni del Distretto, sulla base dei singoli criteri stabiliti e approvati riferiti ad ogni specifico servizio socio assistenziale.

ART. 9 SCELTA DEL SOGGETTO EROGATORE

I soggetti che decidono di usufruire di questa forma di assistenza potranno avvalersi di un operatore fornito da una cooperativa scelta fra quelle iscritte all'albo regionale delle Istituzioni socio-assistenziali pubbliche e private istituito ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. L'albo regionale è consultabile collegandosi al seguente link: <https://www2.regione.sicilia.it/famiglia/albi/albi.htm>

Nel caso in cui si decida di rivolgersi alle cooperative, gli adempimenti relativi al versamento degli oneri assicurativi e previdenziali saranno a carico delle cooperative stesse, il beneficiario pagherà alla cooperativa individuata la quota oraria, per il numero delle ore di servizio realmente effettuato, nella misura stabilita nel Piano Assistenziale Individualizzato.

Ai fini dell'attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato, deve essere impiegato il personale in possesso di idonea qualificazione, e precisamente:

- OPERATORE ASSISTENTE DOMICILIARE (in possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio Assistenziale OSA o Operatore Socio Sanitario OSS);
- ASSISTENTE FAMILIARE (in possesso di iscrizione al registro pubblico degli assistenti familiari giusto Decreto dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro del 22/04/2010);
- EDUCATORE (in possesso di Laurea in Scienze dell'Educazione o titolo equipollente);
- ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE:
Le figure professionali saranno richieste, in funzione del progetto da erogare, fra le seguenti:

a) Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità psico-fisica:

- Laurea breve (triennale) minimo: laurea in scienza dell'educazione, laurea in psicologia, laurea in pedagogia, laurea breve in terapeuta della riabilitazione psichiatrica, laurea breve in logopedia, laurea breve in psicomotricità, con formazione specifica e maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

Per i minori con disturbo dello spettro autistico l'operatore deve essere in possesso di specifici attestati formativi nelle tecniche cognitivo – comportamentali (ABA - PECS -TEACCH) con formazione specifica e maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente al profilo di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017, con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

b) Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale uditiva:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a:

- profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili, ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017 con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

- titolo professionale di Assistente alla Comunicazione o altra qualifica professionale inerente la LIS ottenuta attraverso il superamento di corsi professionali specifici di almeno 900 ore, riconosciuti e autorizzati dalla Regione Sicilia; saranno considerati validi anche i corsi finanziati ed autorizzati dalla Regione Sicilia per l'anno formativo 2013/2014, anche se la loro strutturazione didattica è inferiore a 900 ore, giusta nota del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione; sarà riconosciuta anche la qualifica professionale conseguita attraverso il superamento di corsi inerenti la LIS organizzati dall'E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) precedenti al 2005; con maturata esperienza biennale in ambito educativo, in favore di alunni con disabilità.

c) Assistente all'autonomia e alla comunicazione per studenti con disabilità sensoriale visiva:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado, oppure laurea (triennale minimo) in ambito psico-pedagogico, in entrambi i casi unitamente a almeno uno tra i titoli seguenti:

- profilo regionale di Assistente all'autonomia e alla comunicazione dei disabili ai sensi del D.A. dell'Istruzione e Formazione Professionale n. 5630 del 19/07/2017.

- diploma di "Tecnico qualificato per l'orientamento, l'educazione e l'assistenza ai minorati della vista" (900 ore);

- attestato di "Istruttore di orientamento e mobilità";

- attestato di "Educatore Tiflogico" e titoli equipollenti;

- attestato "Istruttore Tifloinformatico" con titolo rilasciato dall'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.R.I.FO.R).

- TRASPORTO H.

I soggetti beneficiari analogamente scelgono autonomamente il proprio operatore professionale consultando il registro pubblico degli assistenti familiari, istituito con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro del 22 aprile 2010, ai sensi della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, collegandosi al seguente link:

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-famiglia-politiche-sociali/registro-associazioni-promozione-sociale>

Possono essere scelti e assunti, con le modalità di seguito descritte, soggetti in possesso di attestato di qualifica di Operatore Socio Assistenziale OSA o Operatore Socio Sanitario OSS.

Il beneficiario del finanziamento è tenuto a regolarizzare il rapporto con contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente e degli inquadramenti contrattuali previsti dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.

Deve essere inoltre consapevole ed accetta che l'assunzione della figura professionale è un atto tra privati, che comporta l'impegno a carico del datore di lavoro di assolvere gli adempimenti conseguenti al contratto stipulato, comprensivi del pagamento del corrispettivo e del versamento degli oneri assicurativi e previdenziali, senza quindi che alcun onere, obbligo e rapporto diretto venga ad intercorrere fra l'assistente e il Comune di Alcamo o i Comuni facenti parte del Distretto.

Il costo orario dei servizi sopra elencati sono determinati con riferimento alla tabella allegata al D.D. n. 7/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dettagliati all'art. 11 del presente documento.

Possono essere scelti i Liberi Professionisti accreditati presso il Distretto Socio Sanitario n. 55, per l'espletamento del servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione in favore di alunni con disabilità frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, il cui servizio ha natura di prestazione d'opera e per essa all'operatore sarà riconosciuto il compenso orario indicato all'art. 11.

ART. 10 ATTO D'IMPEGNO

La persona destinataria dell'intervento (o chi ne fa le veci ai sensi di legge) sottoscrive, unitamente al piano di assistenza individuale, un apposito atto di impegno (All. 2 alle presenti Linee Guida) con il quale, oltre ad esprimere la scelta dell'Ente o dell'operatore professionale:

- si impegna ad utilizzare il sostegno economico concesso quale aiuto economico a esclusivo titolo di rimborso spese totale o parziale, comprensivo degli oneri diretti e indiretti derivanti dal contratto stipulato con l'operatore professionale o con l'Ente;
- si impegna a regolarizzare il rapporto con l'operatore scelto mediante rapporto di lavoro, nel rispetto delle normative vigenti nonché all'applicazione del CCNL stipulati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale;
- si fa carico di ogni onere assicurativo, previdenziale e assistenziale scaturente dal suddetto contratto;
- si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa RCT a favore dell'operatore professionale per eventuali danni provocati a terzi;

- si impegna a concordare con il servizio sociale territoriale eventuali variazioni del piano personalizzato di assistenza;
- si impegna al pagamento delle spese esclusivamente con mezzi tracciabili (assegni, bonifici, ecc.) producendo copia di idonea documentazione;
- si impegna a presentare, con periodicità stabilita dai servizi sociali territoriali, la rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisizione dell'intervento utilizzando l'allegato 3 delle presenti Linee Guida;
- si impegna a rispettare quanto stabilito sul Piano Assistenziale Individuale;
- si impegna a riconoscere al soggetto pubblico competente il pieno esercizio della vigilanza e del controllo sull'attuazione del piano personalizzato e sull'osservanza dell'atto di impegno;
- accetta che, al verificarsi di eventuali proprie inadempienze di cui ai punti sopra elencati, il soggetto pubblico titolare del servizio contesti per iscritto tali inadempienze, assegnando un termine per la loro regolarizzazione.

Trascorso inutilmente tale termine, si potrà procedere alla riduzione e/o revoca dei buoni di servizio assegnati.

ART. 11 DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO RIMBORSABILE

Il Servizio Sociale Professionale, con il Piano Assistenziale Individuale riconosce al beneficiario il numero di ore di assistenza settimanale in base ai criteri di cui all'art. 8, la figura professionale deputata a svolgerle tra quelle indicate nell'art. 9 e il totale dell'importo.

Il costo orario dei servizi, decurtato dell'indennità di turno dell'11,70% (comprensivo di oneri di gestione al 4% circa ed IVA al 5%), sarà determinato con riferimento al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per lavoratori delle Cooperative del settore socio – sanitario – assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo vigente.

Il servizio di Assistenza Scolastica per l'Autonomia e la Comunicazione prestato dal Libero Professionista, ha natura di prestazione d'opera, e per essa sarà riconosciuto il compenso orario omnicomprensivo al lordo delle ritenute di legge pari ad € 22,00 (comprensivo di oneri di gestione e/o tributi se dovuti). Si precisa che il Libero professionista prima dell'avvio del servizio dovrà comunicare il proprio regime fiscale a questo Distretto.

Inoltre, si evidenzia che l'esercizio della libera professione è incompatibile con l'eventuale accettazione di pari incarico presso Enti, Cooperative o Associazioni che svolgono il medesimo servizio all'interno dello stesso Distretto sia nella forma diretta che indiretta.

Ogni bimestre verrà rimborsato solo l'importo effettivamente speso e documentato per il numero massimo di ore riconosciuto nel Piano Assistenziale Individuale. Qualora per cause di forza maggiore in un mese il beneficiario non abbia goduto di tutto il monte ore spettante, verrà data possibilità di recupero entro e non oltre il mese successive nella misura del 20%.

ART. 12 RIMBORSO

Il rimborso della prestazione verrà erogato agli ammessi al servizio mediante accredito su conto corrente bancario o postale indicato dallo stesso beneficiario, o un tutore o chi ne garantisce protezione giuridica, attraverso l'allegato 4.

Il rimborso verrà erogato con cadenza bimestrale e sarà subordinato all'avvenuta trasmissione all'Ufficio di Servizio Sociale del Comune capofila della seguente documentazione avvalendosi del modulo di rendicontazione, allegato n. 5, alle presenti linee Guida:

- fattura/ricevuta debitamente quietanzata;
- ricevute di avvenuto pagamento (bonifico bancario , postale etc);
- ricevute di pagamento dei contributi INPS (F24);
- busta paga firmata;
- registri che attestano l'avvenuta erogazione dei servizio;
- buoni di servizio utilizzati nel bimestre di riferimento.

Alla prima richiesta di rimborso dovrà essere altresì allegato copia atto negoziale, copia lettera di assunzione o contratto di lavoro attestante la regolarità dell'assunzione e la durata dello stesso.

ART. 13 REVOCA DEL SERVIZIO

I servizi socio assistenziali erogati in forma indiretta sono definitivamente revocati in caso di:

- richiesta scritta dell'utente o di chi ne fa le veci ai sensi di legge;
- trasferimento di residenza in un Comune non compreso nel Distretto Socio Sanitario n. 55;
- messa in atto e/o reiterazione di comportamenti o atteggiamenti non rispettosi, da parte dell'utente o di suoi familiari, nei confronti del personale di servizio;
- assenza prolungata (trenta giorni o più) per ricoveri socio assistenziali o sanitari;
- accertata violazione degli impegni di cui all'Atto di Impegno sottoscritto ai sensi dell'art.8 (mancato pagamento dell'assistente familiare, mancata applicazione delle tariffe contrattuali, ecc).

ART. 14 DISPOSIZIONI FINALI

Per ricevere informazioni, per acquisire la modulistica e/o per essere supportato nella compilazione della modulistica, è possibile contattare gli Uffici di Segretariato Sociale dei Comuni del Distretto n. 55, rispettivamente ai seguenti numeri:

- Alcamo0924 21694/21654
- Calatafimi Segesta0924 950500
- Castellammare del Golfo0924 592256

Le presenti Linee Guida, l'Avviso Pubblico e la relativa modulistica sono pubblicati sull'Albo Pretorio, sui siti istituzionali dei Comuni alla pagina "Distretto Socio Sanitario 55", sezione "Avvisi".

Tutti i dati personali che saranno acquisiti, verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali i dati anzidetti vengono comunicati e saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento Generale Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.